

## INFORMAZIONI PROGETTO E PRESENTAZIONE DOMANDA

### ENTE

*Ente proponente il progetto:*

**U.I.L.D.M.**  
**Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Onlus - Direzione Nazionale**  
Via P.P. Vergerio, 19 - 35126 Padova  
Tel: 049 8021001 - Fax: 049 757033  
Sito Web [www.uildm.org](http://www.uildm.org)  
Albo Nazionale  
1ª CLASSE  
CODICE: NZ00265

*Dove presentare la domanda:*

**U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Onlus – Sede di Verona**  
Via Aeroporto Berardi, 51 – 37139 Chievo di Verona  
Tel. 045/8101650-8101655 – Fax 045/8101655 – E-mail: [uildm.verona@libero.it](mailto:uildm.verona@libero.it)

### CARATTERISTICHE PROGETTO

*Titolo del progetto:*

**INSIEME CONTRO OGNI DIFFICOLTA'**

*Settore ed area di intervento del progetto:*

Assistenza disabili

*Obiettivi del progetto:*

**Obiettivo generale**

Migliorare la qualità della vita e il benessere generale delle **31 persone affette da patologie neuromuscolari** e delle loro famiglie residenti sul territorio della Provincia di Verona

**Obiettivi specifici**

- 1) Migliorata assistenza e supporto domiciliare e extradomiciliare alle persone con patologie neuromuscolari e alle loro famiglie

**Indicatore riferito alla situazione iniziale descritta nel contesto:**

- ✓ aumentare la media settimanale delle ore di supporto domiciliare ed extradomiciliare da 9 a 14 ai destinatari del progetto

- 2) Migliorata mobilità delle persone con patologie neuromuscolari

**Indicatori riferiti alla situazione iniziale descritta nel contesto:**

- ✓ offrire a 31 destinatari il servizio di trasporto e accompagnamento  
✓ offrire 45 ore settimanali di trasporto e accompagnamento

<b>Benefici quali-quantitativi apportati dal progetto</b>			
<u>Per singolo utente</u>			
<i>Servizi assistenziali maggiormente richiesti dai destinatari</i>	Situazione di partenza	Situazione di arrivo	Scostamento
	v.a.	v.f.	%
<b>Assistenza domiciliare ed extradomiciliare</b>	9 h/settimana per destinatario	14 h/settimana per destinatario	55 %
<b>Servizi di trasporto</b>	0 destinatari raggiunti	31 destinatari raggiunti	Inf.
	0 h/settimana	45 h/settimana	Inf.

*Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:*

Il **"Progetto"** è stato pensato non solo per offrire servizi eterogenei al disabile, dall'assistenza socio-sanitaria alle attività ludico ricreative, culturali e sportive, ma anche per dare opportunità ai giovani V.S.C. di fare esperienza sulla disabilità ponendosi come figura "ponte" tra gli operatori professionali previsti per le varie attività progettuali e i destinatari del progetto medesimo.

Il ruolo del volontario del servizio civile occupa un posto di primaria importanza per la realizzazione del presente progetto e, nella misura in cui sarà coinvolto emotivamente, tanto più la sua prestazione sarà di alto livello e acquisterà un maggior valore, divenendo indispensabile e inseparabile nei confronti del disabile che, potrebbe vedere in lui (o in lei) l'amico, l'amica, il fratello, la sorella che tante volte viene a mancare nella sfera affettiva della persona diversamente abile.

Nello specifico, il V.S.C. dovrà essere in grado di "collaborare" nello svolgimento delle attività previste dal progetto, occupando ruoli diversificati, sia in funzione delle attitudini personali, che delle specifiche esigenze di attuazione del progetto. La metodologia d'inserimento dei V.S.C. prevede l'integrazione graduale nelle varie attività, puntando sul senso di responsabilità e di umanità di ciascuno di essi, che deve impegnare ogni loro azione. I V.S.C. saranno sempre coordinati, nello svolgimento delle attività previste dal progetto, dagli O.L.P. e dai responsabili dell'Associazione.

<b>Attività Progettuali</b>	<b>Mansioni e attività previste per i volontari</b>
-----------------------------	---

<i>Promozione dei servizi offerti dal progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di materiale informativo sui servizi offerti dal progetto</li> <li>• Partecipazione all'incontro di presentazione dei servizi</li> <li>• Incontri individuali con assistente sociale e psicologo</li> </ul>
<i>Personalizzazione del piano dei servizi di assistenza domiciliare</i>	
<i>Pianificazione dettagliata degli interventi di assistenza</i>	<p>I volontari del servizio civile avranno un ruolo di aiuto e supporto agli utenti dei servizi, in collaborazione con le figure professionali descritte nel box 8.2, saranno coordinati dall'OLP e si occuperanno in particolare di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aiutare gli operatori o la famiglia degli utenti nella movimentazione degli stessi</li> <li>• Aiutare nella vestizione</li> <li>• Offrire compagnia, dialogo e motivare alla cura di se e dei propri interessi gli utenti, anche svincolando parzialmente la famiglia da tali compiti</li> <li>• Supporto nella gestione delle piccole commesse</li> <li>• Uscite e passeggiate nel territorio</li> </ul>
<i>Affiancamento dei volontari agli operatori e alle famiglie degli utenti</i>	
<i>Sperimentazione e svolgimento del servizio</i>	
<i>Pianificazione dei servizi</i>	
<i>Accompagnamento alle attività lavorative, medico-riabilitative ricreative e di socializzazione</i>	
<i>Monitoraggio del servizio</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accompagnamento e trasporto per esigenze di studio, lavoro, trattamenti e visite medico-riabilitative, attività di socializzazione, tempo libero.</li> </ul> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pianificazione del tragitto da compiere;</li> <li>- Verifica della disponibilità di carburante ed eventuale richiesta di autorizzazione per il rifornimento;</li> <li>- Guida dei mezzi di trasporto attrezzati</li> <li>- Assistenza e sicurezza a bordo dei mezzi (manovre pedane mobili, cinture, ecc.)</li> </ul>
<i>Valutazione del servizio offerto</i>	
<i>Verifica del raggiungimento degli obiettivi</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riunioni periodiche di monitoraggio e supervisione con il responsabile di progetto</li> </ul>

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400

con un minimo di 20 ore settimanali

*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Flessibilità oraria; disponibilità, nel caso in cui ce ne fosse bisogno, di far coincidere alcuni giorni di ferie durante la chiusura estiva della sede; Disponibilità alla guida di automezzi; disponibilità ad effettuare servizi e/o trasferimenti e/o periodi di soggiorno fuori sede concordati.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

*Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il **Centro Clinico NEMO** riconosce e certifica le competenze dei volontari (VEDI ALLEGATO).

Inoltre la sede d'attuazione rilascia ai volontari una certificazione delle *conoscenze/competenze/capacità* acquisite

### *Contenuti della formazione generale e specifica:*

#### FORMAZIONE GENERALE

##### *Macroaree e moduli formativi*

#### *1 "Valori e identità del SCN"*

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e Nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

#### *2 "La cittadinanza attiva"*

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

#### *3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"*

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

#### FORMAZIONE SPECIFICA (temi principali)

Relazione d'aiuto, patologie invalidanti, aspetti psicologici e sociali, organizzazione dell'ente, operatività

### *Tecniche e metodologie di formazione previste:*

#### *Metodologia formazione generale*

La metodologia usata è equamente distribuita tra *lezioni frontali* e *dinamiche non formali* (50% ciascuna).

*La lezione frontale:* rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, l'abbiamo resa più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci sarà un momento di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali sarà dato ampio spazio

a domande, chiarimenti e riflessioni.

*Le dinamiche non formali:* utilizzeremo una metodologia formativa che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilita la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale/circolare", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).

*Risorse tecniche impiegate*

La formazione si svolgerà sempre in aule abbastanza grandi da permettere l'utilizzo di attività in movimento, attrezzate con sistemi audiovisivi e lavagna a fogli mobili, per facilitare la partecipazione, l'esposizione dei contenuti e utilizzare una adeguata varietà di metodologie didattiche.

Il gruppo dei formatori ha predisposto il materiale didattico e le dispense relativi ai contenuti dei corsi per i volontari.

Per alcuni temi da trattare potremmo avvalerci di esperti, in ogni caso sarà presente in aula un formatore accreditato.

*Metodologia formazione specifica*

Con la formazione specifica si intende favorire l'acquisizione di competenze utili per l'attuazione del progetto e utili alla contestualizzazione dell'intervento nell'ambito di una metodologia UILDM.

Le giornate formative saranno divise in una prima parte teorica e in una seconda parte pratica, con il coinvolgimento attivo dei V.S.C. che potranno così integrarsi più agevolmente nelle varie attività previste dal progetto.

Ai volontari saranno distribuite delle dispense di supporto al percorso formativo e altro materiale didattico.